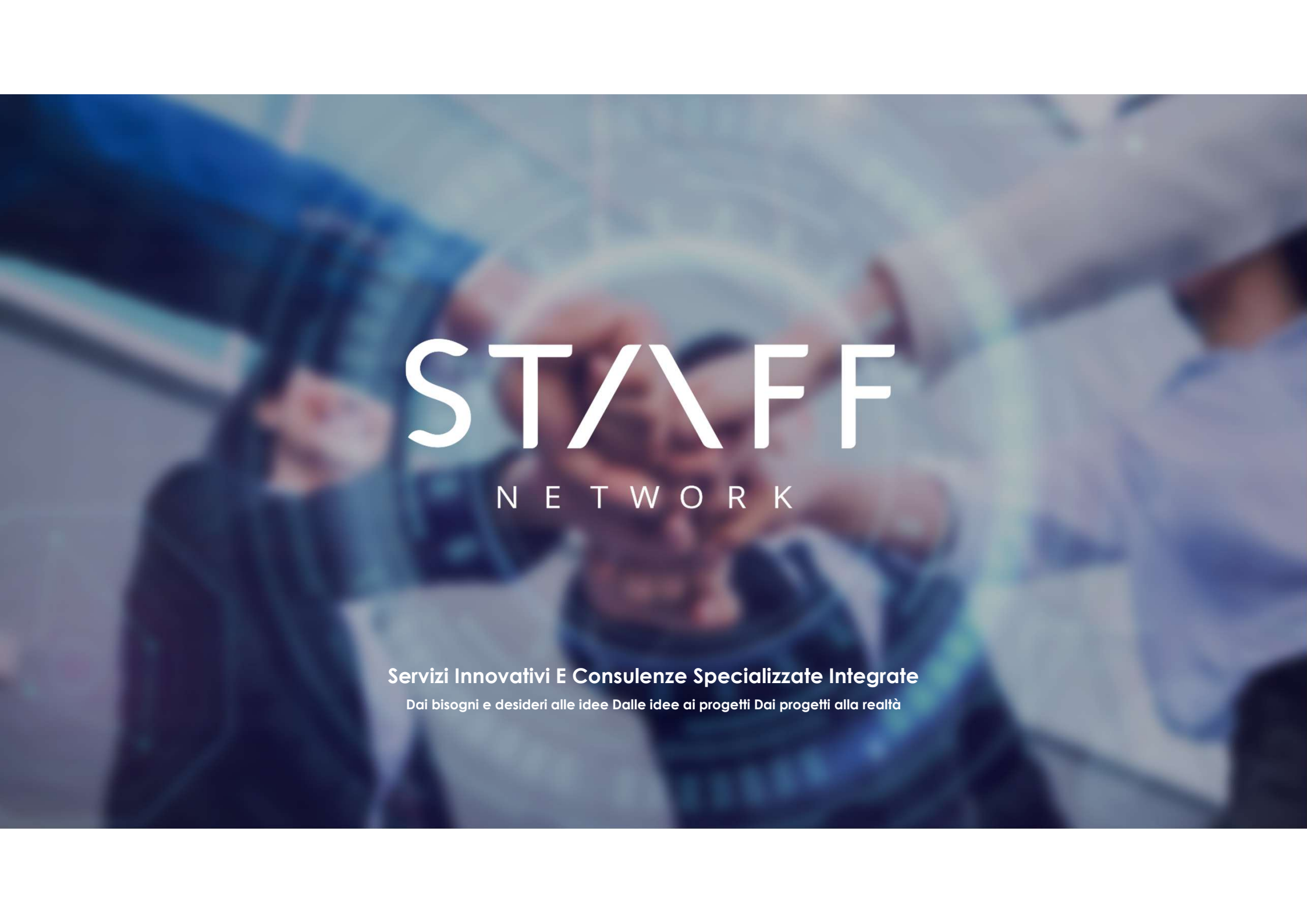




STAFF

N E T W O R K

Servizi Innovativi E Consulenze Specializzate Integrate

Dai bisogni e desideri alle idee Dalle idee ai progetti Dai progetti alla realtà

PNRR: 6 Missioni



M1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività E Cultura



M2. Rivoluzione Verde E Transizione Ecologica



M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE



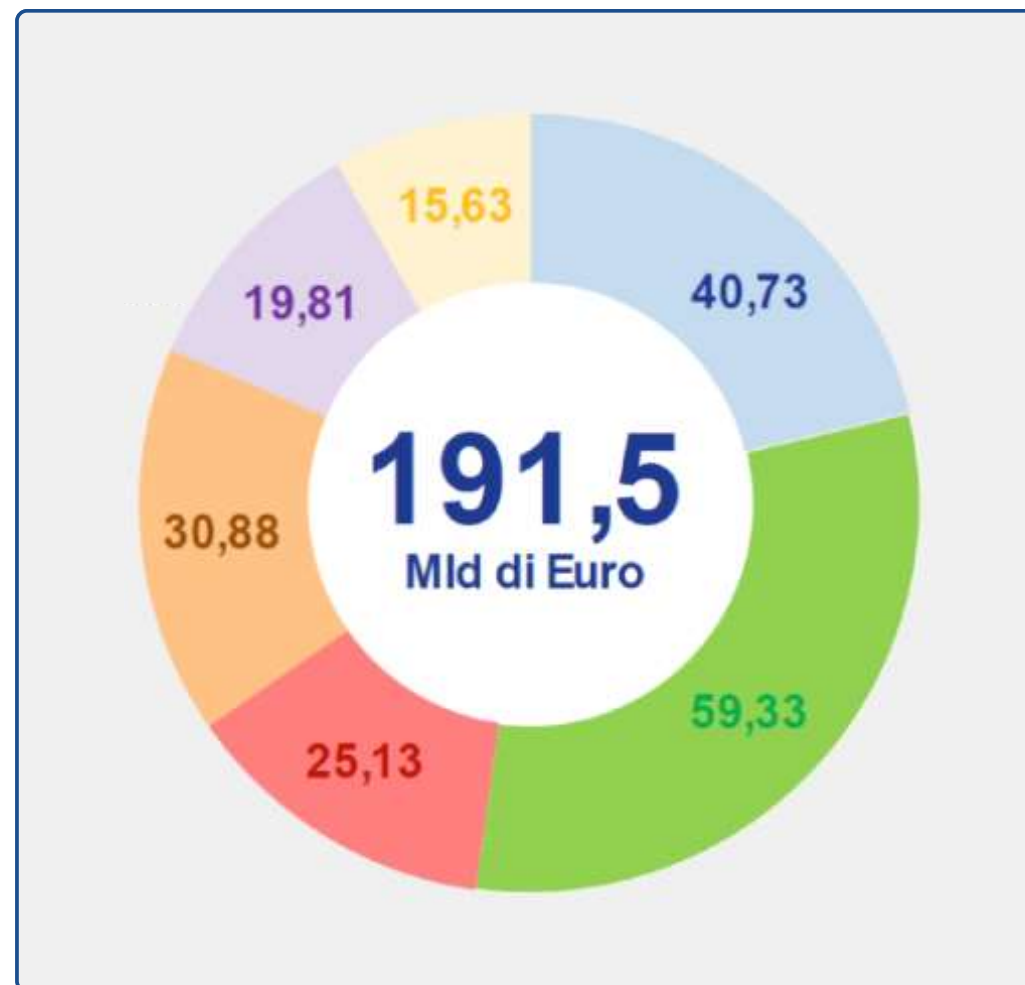
M4. ISTRUZIONE E RICERCA



M5. INCLUSIONE E COESIONE



M6. SALUTE



La Storia

Staff Network nasce nel **1981** come studio di consulenza fiscale e del lavoro per volontà del fondatore ed attuale Senior Partner **Roberto Loiudice**.

Nel **2000** nascono le divisioni specializzate nella **finanza d'impresa, agevolata e ordinaria**.

Negli anni sviluppa un'intense attività di partnership con studi di commercialisti, istituti di credito, enti territoriali e associazioni.

Nel **2015** viene costituita la divisione **Innovazione** con l'obiettivo di supportare progetti di innovazione tecnologica e digitalizzazione.

Nel **2020** nasce la divisione **Green** con l'obiettivo di affiancare Imprese e privati in progetti di efficientamento energetico.

Lo sviluppo costante di servizi e competenze, permettono a Staff Network Group di confermarsi, oggi, come una delle maggiori realtà in ambito della consulenza alle Imprese e ai privati.

Mission

Portiamo valore alle Imprese

Supportiamo la crescita delle PMI offrendo soluzioni e consulenza alle Imprese.

Poniamo il cliente **al centro in ogni nostra attività**, verificando le sue esigenze e coinvolgendo i nostri migliori professionisti per soddisfarle con serietà e competenza

Siamo sempre alla ricerca di soluzioni differenziate per lo sviluppo delle Imprese e con questo obiettivo abbiamo instaurato e mantenuto nel tempo solide relazioni con partner d'eccellenza

L'obiettivo è quello di favorire e supportare i processi di innovazione e sviluppo delle Imprese di ogni settore, individuando opportunità

I numeri che parlano di noi

Con oltre **quarantadue anni di esperienza**, il Gruppo può contare oggi su un network con più di **200 partners**, **25 collaboratori** interni e più di **500 progetti realizzati** ogni anno che ci hanno permesso di sviluppare competenze specialistiche.

STAFF
NETWORK

+200

Partner

+42

Anni di esperienza

25

Collaboratori interni

7

Aree di
specializzazione

98%

Finanziamenti andati
a buon fine

+500

Progetti realizzati
ogni anno

Aree d'Intervento

- Finanza Agevolata
- Finanza d'Impresa
- Green e sostenibile
- Innovazione
- Network
- Consulenza di Direzione Aziendale



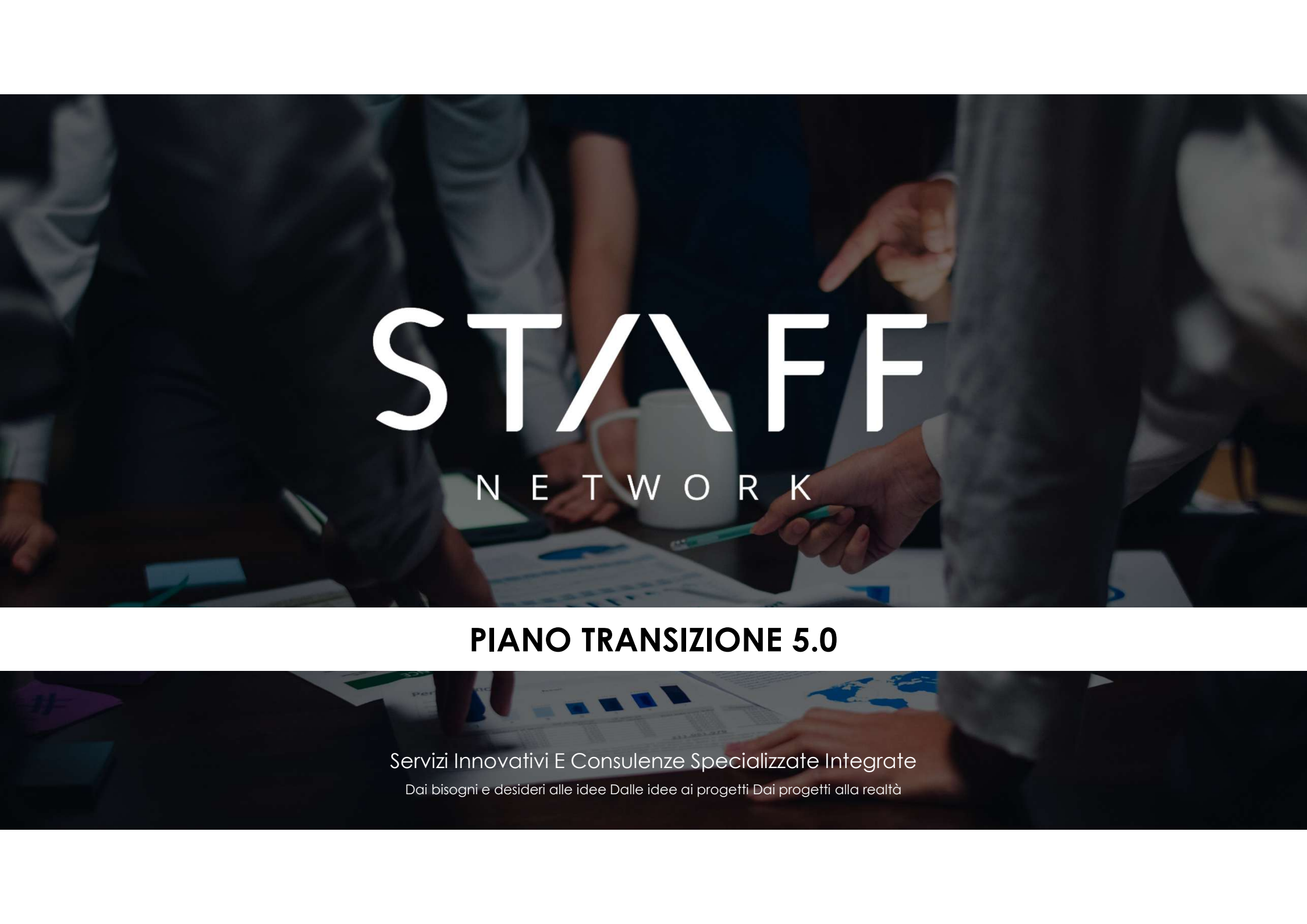




Perchè entrare in un Network di professionisti multidisciplinare

- **Formazione**
- **Aggiornamenti normativi costanti**
- **Newsletter settimanali**
- **Condivisione di idee e progetti**



The background of the entire slide is a dark, blurred photograph of several business professionals in a meeting. They are gathered around a table, looking at documents and pointing at various charts and graphs. The lighting is dim, creating a professional and focused atmosphere.

STAFF

NETWORK

PIANO TRANSIZIONE 5.0

Servizi Innovativi E Consulenze Specializzate Integrate

Dai bisogni e desideri alle idee Dalle idee ai progetti Dai progetti alla realtà



PIANO TRANSIZIONE 4.0

❖ Strumenti:

1. Crediti d'imposta R&S, innovazione e design;
2. Credito d'imposta beni strumentali;
3. Credito d'imposta Formazione 4.0 (terminato il 31/12/2022).

❖ Obiettivo dell'investimento:

Incentivare la **trasformazione digitale** e tecnologica delle imprese italiane.

PIANO TRANSIZIONE 4.0

Entità delle Agevolazioni

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	C.I. 2024	C.I. 2025	C.I. 2026-2031
Ricerca & Sviluppo	10% (limite € 5 MLN annui)	10% (limite € 5 MLN annui)	10% (limite € 5 MLN annui)
Innovazione Tecnologica	10% (limite € 4 MLN annui)	5%	-
Innovazione digitale 4.0 e transizione ecologica	10% (limite € 2 MLN annui)	5%	-
Design & Innovazione estetica	10% (limite € 2 MLN annui)	5%	-
Beni materiali 4.0	- 20% Investimenti fino a € 2,5 MLN - 10% Investimenti da € 2,5 a 10 MLN - 5% Investimenti da € 10 a 20 MLN		-
Beni immateriali 4.0	15% Investimenti fino a € 1 MLN	10% Investimenti fino a € 1 MLN	-

PIANO TRANSIZIONE 5.0 – Iter

- ❖ 24/11/2023: Approvazione **PNRR** modificato dall'Italia (Nuovo Repower EU) ;
- ❖ **Art. 38 Decreto Legge 02 Marzo 2024** «Ulteriori disposizioni urgenti l'attuazione del PNRR (convertito in legge con L.29 aprile 2024, n.56, modificato con L. 23 maggio 2024);
- ❖ **Decreto Ministeriale 24 luglio 2024**, pubblicato in GU il 06 agosto, recante le modalità attuative del Piano Transizione
- ❖ **Decreto Direttoriale 06 agosto 2024**, Termini e modalità di presentazione delle domande
- ❖ **Circolare Operativa del 16 agosto 2024**, chiarimenti tecnici utili

PIANO TRANSIZIONE 5.0 (2024-2025)

Obiettivi

- **Incrementare** l'efficienza energetica dei processi produttivi, l'autoconsumo di elettricità, l'economia circolare;
- **Sostenere** la digitalizzazione delle imprese;

Obiettivi minimi da raggiungere per le imprese di risparmio energetico sono i seguenti:

- ❖ almeno del **3%** dell'intero fabbisogno aziendale;
- ❖ almeno del **5%** per specifici processi produttivi.

Il piano Transizione 5.0 **non è complementare** al 4.0 e ZES Unica. E' però **cumulabile** con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi.

Disponibilità Finanziaria

€ 6,3 Miliardi



PIANO TRANSIZIONE 5.0 (2024-2025)

Soggetti beneficiari

Il piano è rivolto a **tutte le stabili organizzazioni** residenti nel territorio italiano.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione, fallimento o sottoposte a procedure concorsuali o sanzioni interdittive. Inoltre, non sono agevolabili gli investimenti che potrebbero causare danno all'ambiente.



PIANO TRANSIZIONE 5.0

Beni Agevolabili trainanti

- ❖ Investimenti in **beni strumentali 4.0** (Allegato A e B, Legge 232/2016 e Art. 37, comma 4, lettera A, DL 19/2024) inseriti in progetti di efficientamento energetico, **materiali** e **immateriali** come software di gestione aziendale e **software per il monitoraggio energetico**;

PIANO TRANSIZIONE 5.0

Beni Agevolabili trainati

- ❖ Per progetti d'innovazione: Sistemi per l'**autoproduzione** e autoconsumo di **energia** da fonti rinnovabili (escluse le biomasse), compresi gli impianti per lo stoccaggio. Per gli impianti di autoproduzione da fonte solare, **sono ammissibili solo gli impianti prodotti nell'UE**.

In particolare, gli impianti con un'efficienza almeno del **23,5%** e almeno **24%** formano la base di calcolo del Cdl, per un importo pari rispettivamente al **120%** e **140%**.

- ❖ **Formazione** del personale in competenze per la transizione green (€ 630 Milioni)

PIANO TRANSIZIONE 5.0

Aliquote

Commisurate al risparmio d'energia abilitato e alla dimensione dell'investimento:

RISPARMIO ENERGETICO	C.I. PER INVESTIMENTI TRA € 2,5 MLN e € 10 MLN	C.I. PER INVESTIMENTI TRA € 10 MLN e €50 MLN
3% del fabbisogno aziendale o 5% di processi produttivi	15%	5%
6% del fabbisogno aziendale o 10% di processi produttivi	20%	10%
10% del fabbisogno aziendale o 15% di processi produttivi	25%	15%

Mentre, per la **formazione** l'aliquota prevista è del **10%** sul totale dell'investimento, con un tetto massimo di € 300.000.

Piano Transizione 5.0 – Progetto non singolo bene

QUESTO BENE PUO' ESSERE AMMISSIBILE A TRANSIZIONE 5.0?

- Questa domanda non è più pertinente
- In un'azienda la risposta potrebbe essere sì, in un'altra no
- Dipende molto dalla struttura dei consumi energetici
- Dipende dal processo

PIANO TRANSIZIONE 5.0

SI PARTE DALL'ANALISI DEI CONSUMI



Per determinare
l'ammissibilità di un
bene/progetto non basta
conoscerne le sue
caratteristiche



Va effettuata una diagnosi
energetica



Va determinato il risparmio
energetico conseguibile

Piano Transizione 5.0

Punti di attenzione rispetto a Transizione 4.0

- Gli investimenti vanno trattati come progetti, non acquisti singoli
- Sullo stesso sito produttivo non si possono aprire più progetti
- Il credito si prenota e viene autorizzato



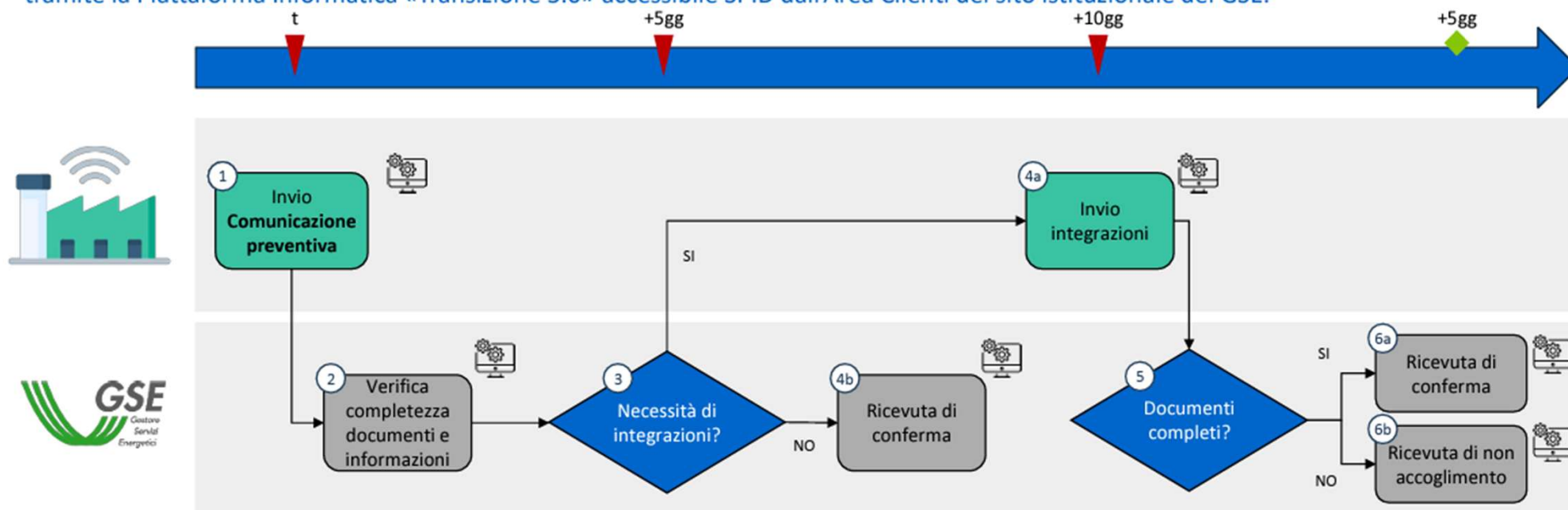
Senza un'analisi dei risparmi energetici non è possibile conoscere l'ammissibilità né aliquota



Importante una pianificazione strategica dell'investimento

PIANO TRANSIZIONE 5.0 – Comunicazione preventiva

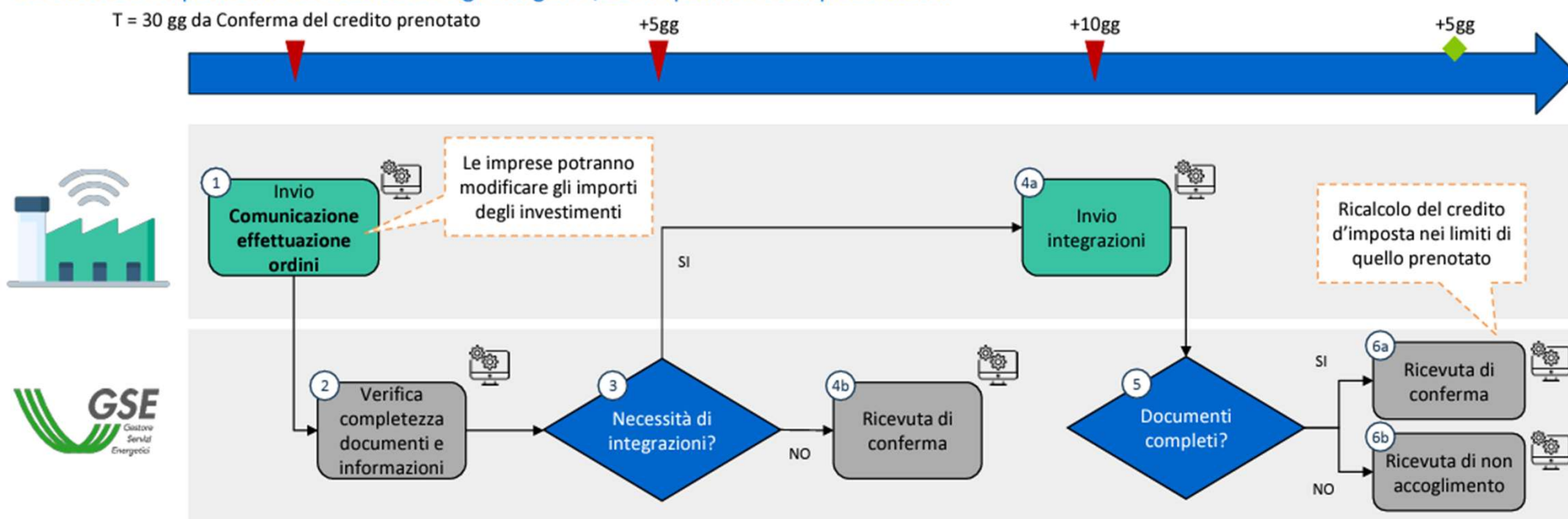
Per la prenotazione del credito d'Imposta le imprese inviano una **Comunicazione Preventiva**, corredata dalla **Certificazione ex-ante**, tramite la Piattaforma Informatica «Transizione 5.0» accessibile SPID dall'Area Clienti del sito istituzionale del GSE.



Le comunicazioni preventive inviate saranno valutate e gestite dal GSE secondo l'ordine cronologico di invio, verificando esclusivamente il corretto caricamento sulla Piattaforma informatica dei dati e la completezza dei documenti e delle informazioni rese e il rispetto del limite massimo dei costi ammissibili per singola impresa Beneficiaria per anno

PIANO TRANSIZIONE 5.0 – Comunicazione effettuazione ordini

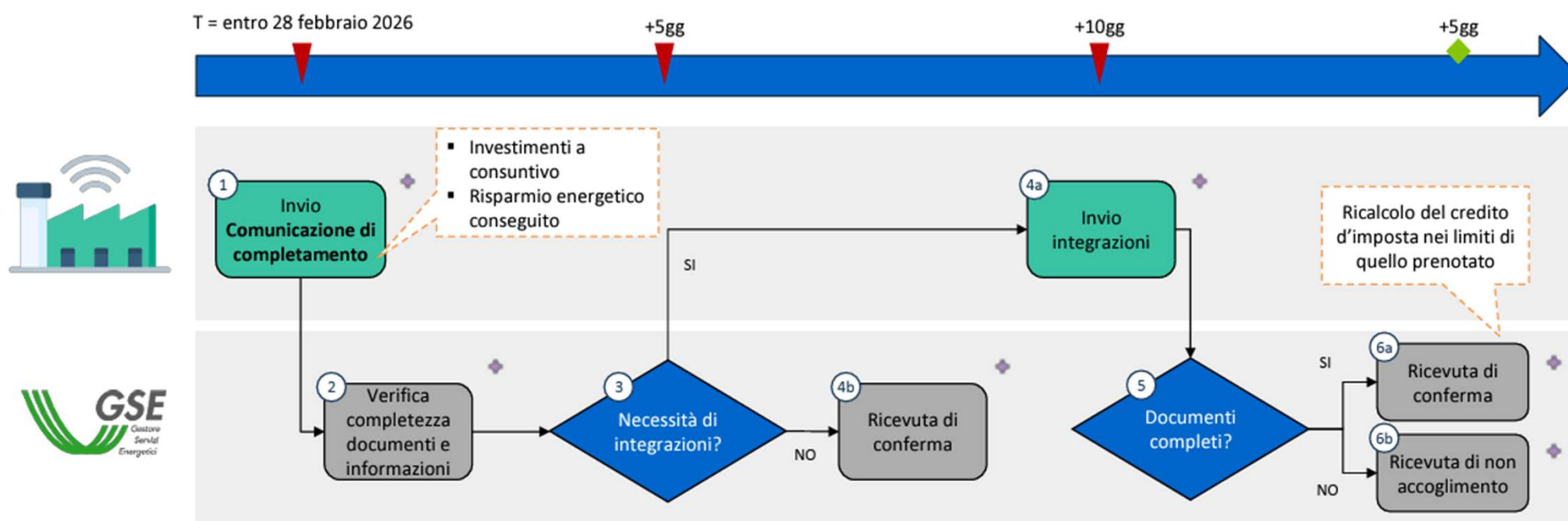
Entro 30 giorni dalla conferma del credito prenotato (ricevuta di conferma) l'impresa trasmette una **Comunicazione relativa all'effettuazione degli ordini** accettati dal venditore con pagamento a titolo di acconto, in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione dei beni di cui agli allegati A/B e impianti di autoproduzione.



Nell'ambito delle predette attività operative, il GSE è tenuto a verificare esclusivamente il corretto caricamento dei dati, nonché la completezza dei documenti e delle dichiarazioni rese.

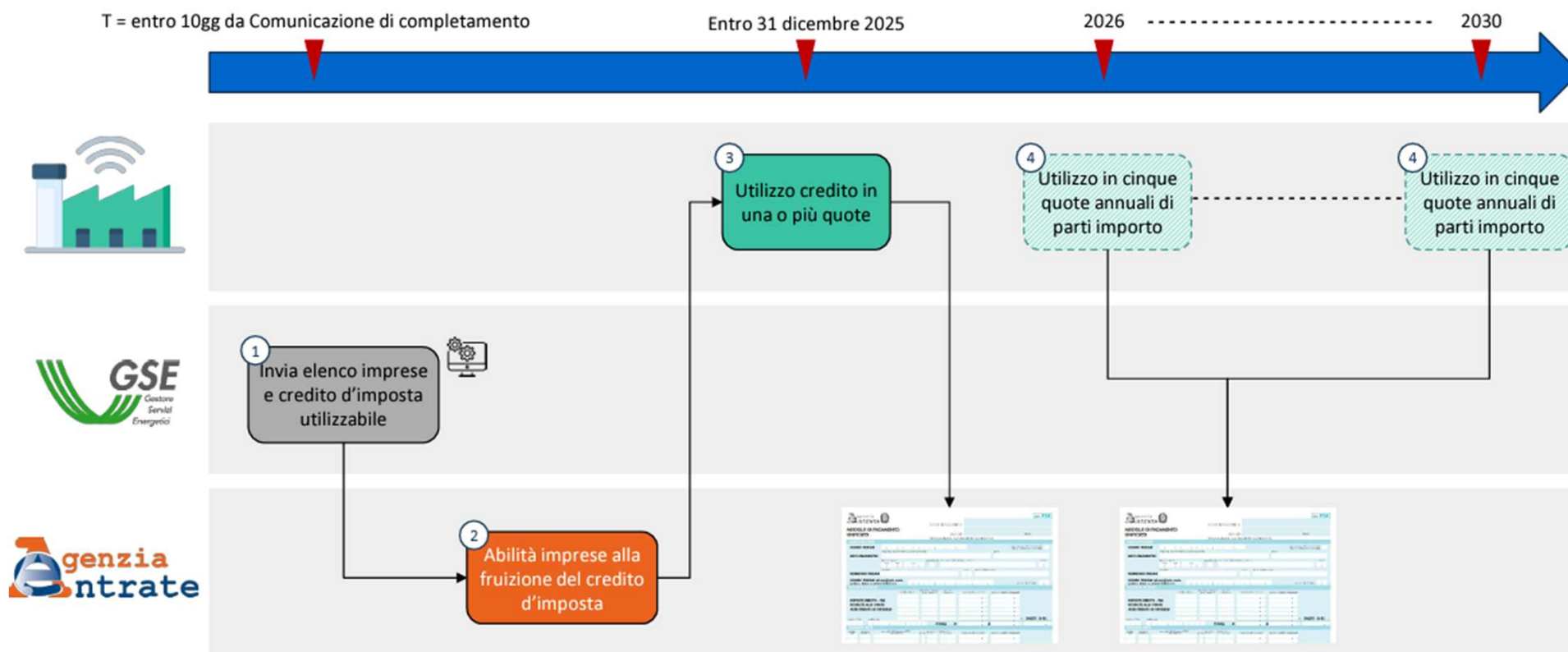
PIANO TRANSIZIONE 5.0 – Comunicazione di completamento

A seguito del completamento del progetto di innovazione l'impresa trasmette una **Comunicazione di completamento**, corredata dalla **Certificazione *ex-post***, contenente le informazioni necessarie ad individuare il progetto di innovazione completato.



Nell'ambito delle predette attività operative, il GSE è tenuto a verificare esclusivamente il corretto caricamento dei dati, nonché la completezza dei documenti e delle dichiarazioni rese.

PIANO TRANSIZIONE 5.0 – Comunicazione credito di imposta Ade



Piano Transizione 5.0

**Control
li del
GSE
dopo
la**

fornitura

Sussistenza dei requisiti tecnici

Conformità degli interventi dichiarazioni
fatte

Congruenza tra risparmi energetici
certificati e risparmi energetici
effettivamente conseguiti

Piano Transizione 5.0

Documentazione per controllo

Documentazione da conservare

Certificazione EX Ante	Certificazione EX Post
Perizia Asseverata	Certificazione dei costi
Fatture	DDT
Ordine	Tutta la documentazione relativa all'acquisto

Riferimento all'art. 38 D.L. n.19/2024

PIANO TRANSIZIONE 5.0 – Cosa chiarisce

- ❖ Eccezioni DNSH (art.5)
- ❖ Calcolo della riduzione dei consumi e dello scenario controfattuale (art.6)
- ❖ Altre spese: beni per autoconsumo/autoproduzione da rinnovabili (art.7)
- ❖ Altre spese: attività di formazione (art.8)
- ❖ Requisiti soggetti dedicati alla certificazione (art.15)
- ❖ Procedura per l'accesso al credito (art.12)

PIANO TRANSIZIONE 5.0 –Rispetto Principio DNSH

Non sono ammissibili al beneficio i progetti di innovazione con investimenti destinati:

- a) attività direttamente connesse all'uso dei combustibili fossili, compreso uso a valle
- b) ad attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione Europea (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento
- c) ad attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico
- d) ad attività nel cui processo produttivo venga generata un'elevata dose di sostanze inquinanti classificabili come rifiuti speciali pericolosi di cui al regolamento (UE) n. 1357/2014

PIANO TRANSIZIONE 5.0 –Rispetto Principio DNSH

ECCEZIONI:

- a) uso a valle di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la **tempestiva transizione**
- b) **macchine mobili non stradali**, e dei veicoli agricoli e forestali (MOTORE STAGE I a Stage V)
- c) **Gestione dei rifiuti speciali pericolosi** : sono ammesse quelle attività che:
 - Non aumentano i rifiuti speciali pericolosi per unità di prodotto
 - Producono rifiuti destinati a recupero o smaltimento secondo specifiche operazioni regolamentate.
 - Limitano la produzione di rifiuti speciali al 50% del peso totale, escluso l'incenerimento.
 - Rientrano in siti industriali che negli ultimi 5 anni non hanno superato per più di due anni i limiti previsti
- d) **Impianti di incenerimento e trattamento meccanico biologico**: Investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica o il recupero di materiali sono ammessi solo se non aumentano la capacità di trattamento dei rifiuti o la durata degli impianti.
- d) **Emissioni di gas serra**: Le attività che comportano emissioni di CO₂ possono essere esentate se le emissioni finali risultano inferiori rispetto ai limiti consentiti, oppure se vi sono valide giustificazioni per l'impossibilità di ridurre tali emissioni.

Piano Transizione 5.0 – Riduzione dei consumi

- **Riduzione dei consumi** da calcolarsi sui consumi registrati nell'esercizio precedente a quello dell'investimento, al netto dei volumi produttivi e delle condizioni esterne che influiscono il consumo energetico;
- Se i consumi non sono disponibili, si potrà eseguire una **stima sui consumi energetici** basata sui dati

PER LE IMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE – SCENARIO CONTROFATTUALE

- Individuare almeno **3 beni alternativi** disponibili sul mercato nei 5 anni precedenti alla data di avvio progetto
- **Media dei consumi energetici annui** dei beni alternativi
- **Consumo = somma della media** di cui sopra per ciascun investimento



Piano Transizione 5.0 – Beni per autoconsumo e autoproduzione da fonti rinnovabili

Spese Agevolabili (su stessa particella catastale o altra, con POD riconducibili alla stessa struttura)

- **Gruppi di generazione** energia elettrica (limiti costo max ammesso in €/kW)
- **Trasformatori** posti a monte e misuratori dell'energia elettrica funzionali alla produzione di energia elettrica (limiti costo max ammesso in €/kW)
- **Impianti per la produzione di energia termica** utilizzata solo come calore di processo, alimentati da energia elettrica rinnovabile autoprodotta o certificata come rinnovabile
- **Servizi ausiliari di impianto** (limiti costo max ammesso in €/kW)
- **Impianti per lo stoccaggio** dell'energia prodotta

NB: Solo impianti con moduli fotovoltaici prodotti in Stati Membri UE che rispettano i requisiti di cui all'art. 12 c. lett), b) e c) D.L. n. 181/2023 (con maggiorazioni per determinati livelli di efficienza di cella)

Piano Transizione 5.0 – Formazione del personale

● **Soggetti accreditati** presso la Regione o Provincia autonoma

● **Università pubbliche o private**

● **Soggetti accreditati** presso i fondi interprofessionali

● **Istituti Tecnici Superiori**

● **Centri di competenza**

● **European Digital Innovation Hubs e Seal of Excellence**

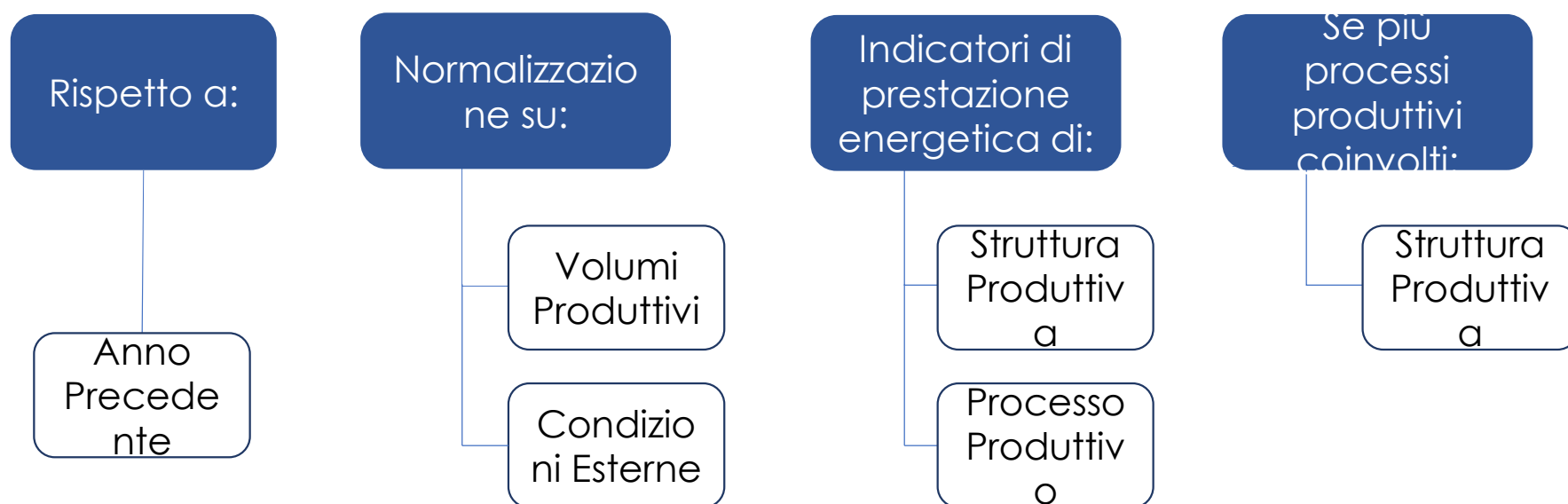
- Costi per i formatori, costi dei dipendenti per le ore di formazione e altri costi direttamente connessi (quali viaggi, materiali ecc), costi di consulenza per i progetti di formazione.
- **Spesa Ammissibile pari al 10% dell'investimento fino a 300.000,00€**

Piano Transizione 5.0 – Certificazione tecnica del risparmio energetico

SOGGETTI ABILITATI

- Energy Service Company (**ESCo**) **certificati** da organismi accreditati secondo la norma UNI CEI 11352
- Esperti in Gestione dell'Energia (**EGE**) **certificati** da organismi accreditati secondo la norma UNI CEI 11339
- **Ingegneri iscritti nelle sezioni A e B** dell'albo professionale, nonché i **periti industriali e i periti industriali laureati iscritti all'albo professionale** nelle sezioni «meccanica ed efficienza energetica», con competenze e comprovata esperienza nell'ambito dell'efficienza energetica dei processi produttivi

Piano Transizione 5.0 – Calcolo del risparmio energetico



Gli indicatori dovranno consentire la corretta normalizzazione dei consumi della situazione ante realizzazione dei progetti di innovazione rispetto alle effettive condizioni di esercizio nella configurazione post realizzazione dei medesimi progetti, ovvero il calcolo dei risparmi a parità di servizio reso (es. Medesimo prodotto realizzato o medesimo servizio erogato)

Piano Transizione 5.0 – Consumi Energetici Ante Investimento

	Azienda operativa da più di 12 mesi	Azienda operativa tra 6 e 12 mesi	Azienda operativa da meno di 6 mesi
Disposizione di dati sui consumi energetici	Confronto tra consumi post investimento con consumi registrati nell’anno precedente	Proiezione consumi energetici sui 12 mesi (tenendo conto della stagionalità)	SCENARIO CONTROFATTUALE
Non dispone di dati sui consumi energetici	Stima basata su documentazione tecnica e dati tracciabili (schede tecniche macchinari, prove, letteratura tecnica, analisi di mercato e volumi produttivi)		

Piano Transizione 5.0



Esempi di indicatori di prestazione energetica

Settore/Impianto	Descrizione Indicatori di prestazione	Indicatori di prestazione
Settore ceramico	Consumi di energia termica o elettrica rispetto alla tonnellata di prodotto ceramico lavorato	[tep/t]
Settore della plastica	Consumo di energia elettrica rispetto ai KG di PET prodotto o rispetto al volume di liquido imbottigliato	[tep/t]; [tep/kg]
Settore della carta	Consumo di energia termica o elettrica rispetto alla tonnellata di carta prodotta	[tep/t]
Servizio di acquedotto	Consumo di energia elettrica rispetto ai volumi di acqua in uscita dall'impianto	[tep/m³]
Settore della logistica	Consumo di energia elettrica rispetto alla distanza percorsa o rispetto al numero di movimentazioni e alle tonnellate trasportate	[tep/mt]; [tep/nt]
Settore dei servizi	Consumo di energia termica o elettrica rispetto al servizio erogato	[tep/n° dipendenti]; [tep/n° pratiche gestite]; [tep/€]
Sistemi di gestione delle centrali di	Consumo di energia elettrica rispetto alla portata d'aria	
Settore agricolo	Consumo di combustibile della macchina operatrice o trattrice rispetto alla superficie dell'area lavorata	[tep/ettaro]

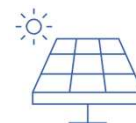
Piano Transizione 5.0

Fotovoltaico conta come risparmio energetico?



Definizione dei consumi energetici:

- Include tutta l'energia derivante da combustibili e vettori energetici;
- Considera anche l'energia prodotta internamente da fonti rinnovabili, come il fotovoltaico



Rilevanza delle Fonti Rinnovabili:

- Il fotovoltaico, pur essendo una fonte rinnovabile, contribuisce al conteggio dell'energia totale consumata nel processo produttivo

PIANO TRANSIZIONE 5.0 – Processo produttivo e Struttura produttiva

- *Il **Processo interessato** coincide con il processo produttivo interessato dalla riduzione dei consumi energetici conseguita tramite gli investimenti in beni materiali e immateriali nuovi di cui agli allegati A e B alla legge 11 dicembre 2016, n. 232.*
- La **struttura produttiva** coincide con il sito, costituito da una o più unità locali o stabilimenti insistenti sulla medesima particella catastale o su particelle contigue, finalizzato alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, avente la capacità di realizzare l'intero ciclo produttivo o anche parte di esso, ovvero la capacità di realizzare la completa erogazione dei servizi o anche parte di essi, purché dotato di autonomia tecnica, funzionale e organizzativa e costituente di per sé un centro autonomo di imputazione di costi.

PIANO TRANSIZIONE 5.0 – Esempio Processo produttivo

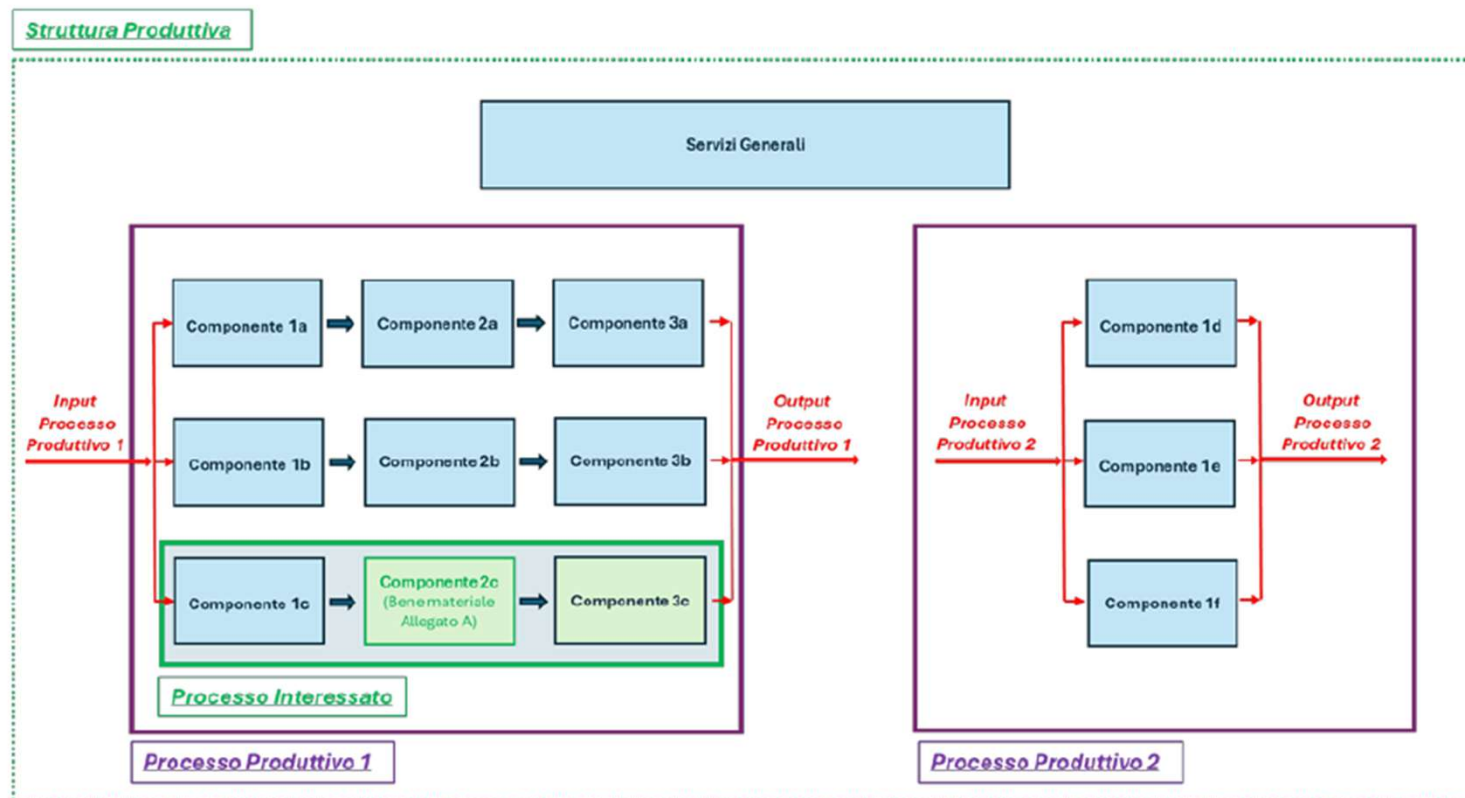


Figura 1: processo interessato nel caso di investimento riguardante l'acquisto di un unico bene materiale facente parte di un processo produttivo

PIANO TRANSIZIONE 5.0 – Esempio Processo produttivo

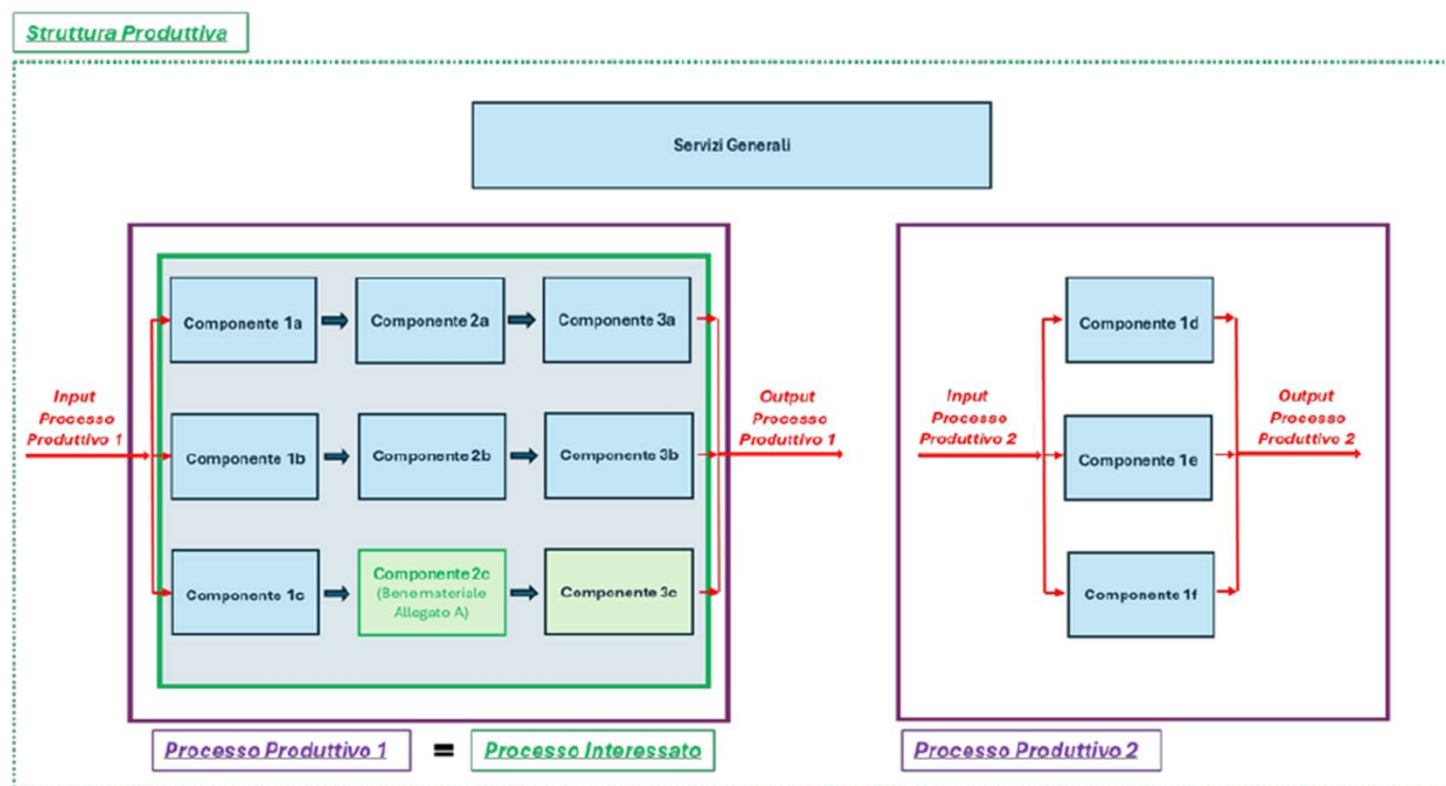


Figura 2: processo interessato nel caso di investimento riguardante l'acquisto di un unico bene materiale facente parte di un processo produttivo

PIANO TRANSIZIONE 5.0 – Esempio Processo produttivo

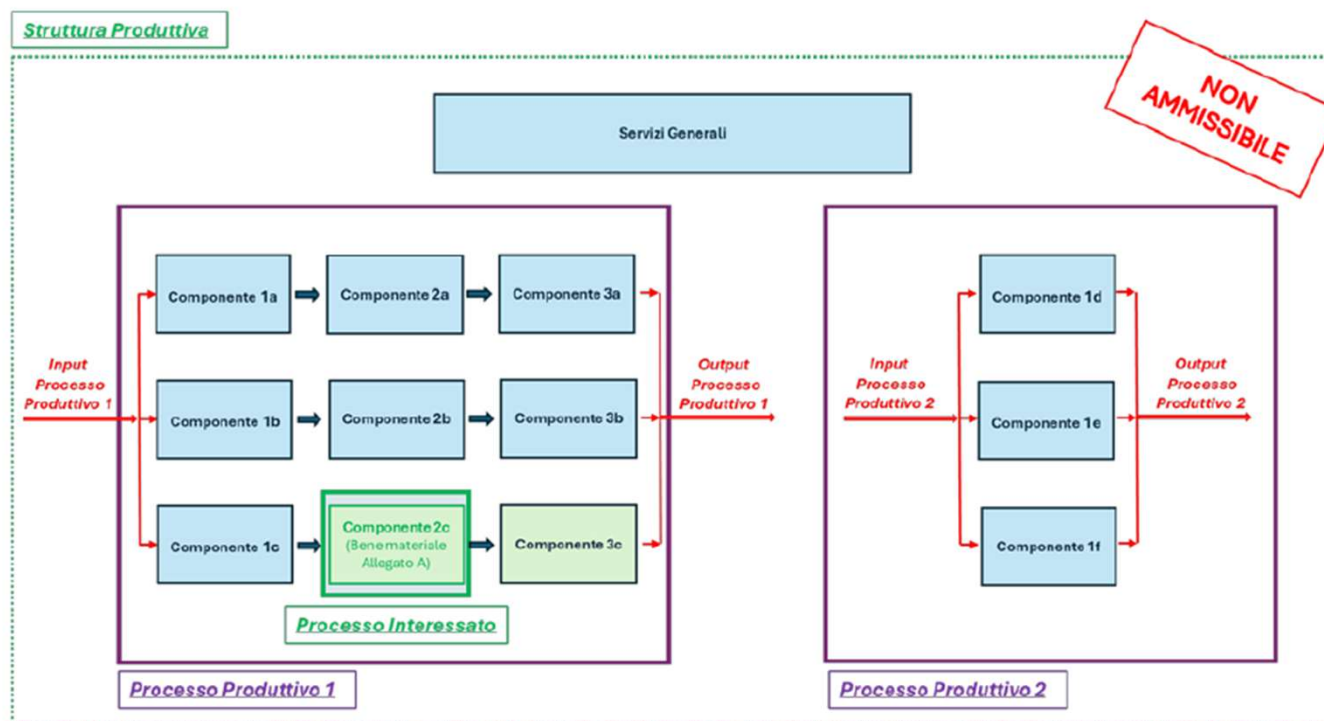


Figura 3: processo interessato nel caso di investimento riguardante l'acquisto di un unico bene materiale facente parte di un processo produttivo **NON AMMISSIBILE**

PIANO TRANSIZIONE 5.0 – Esempio Struttura produttiva

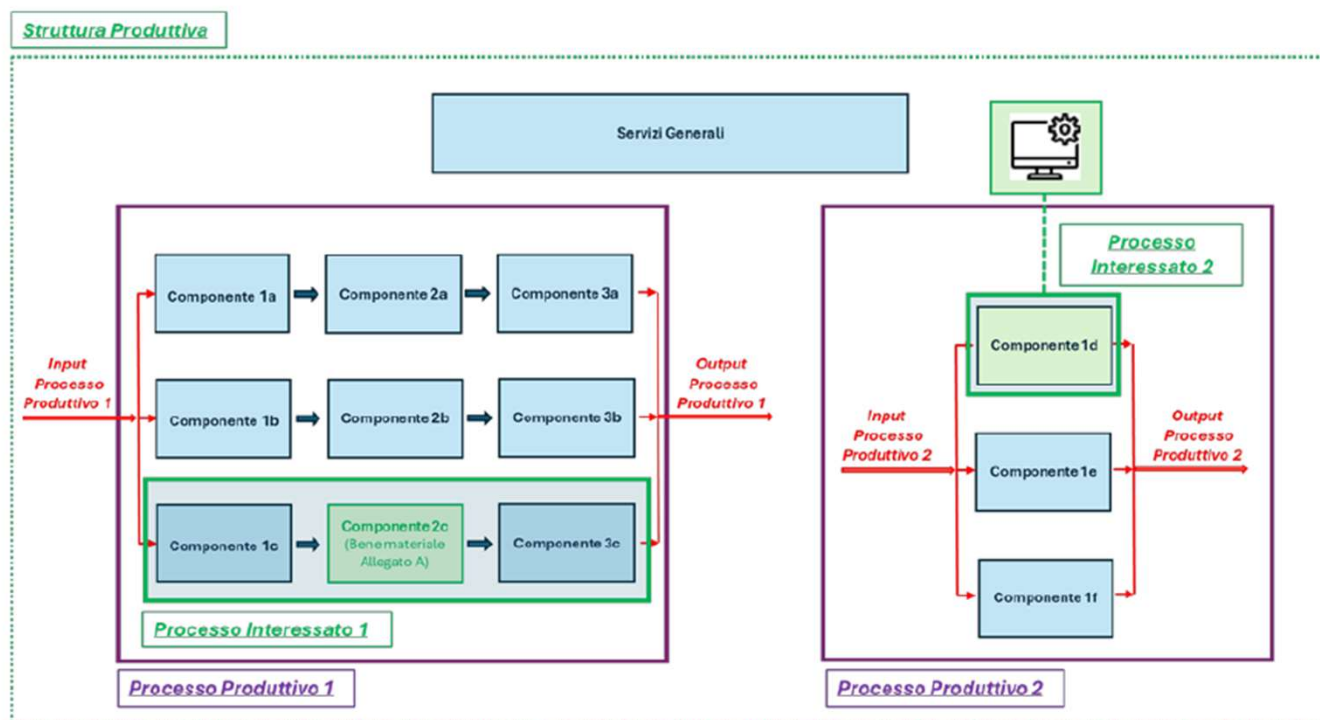


Figura 12: esempio di progetto di investimento riguardante l'acquisto di uno o più beni materiali o immateriali a servizio di più processi produttivi per il quale è necessario riferirsi all'intera struttura produttiva (Alternativa 1)

PIANO TRANSIZIONE 5.0 – Esempio Struttura produttiva

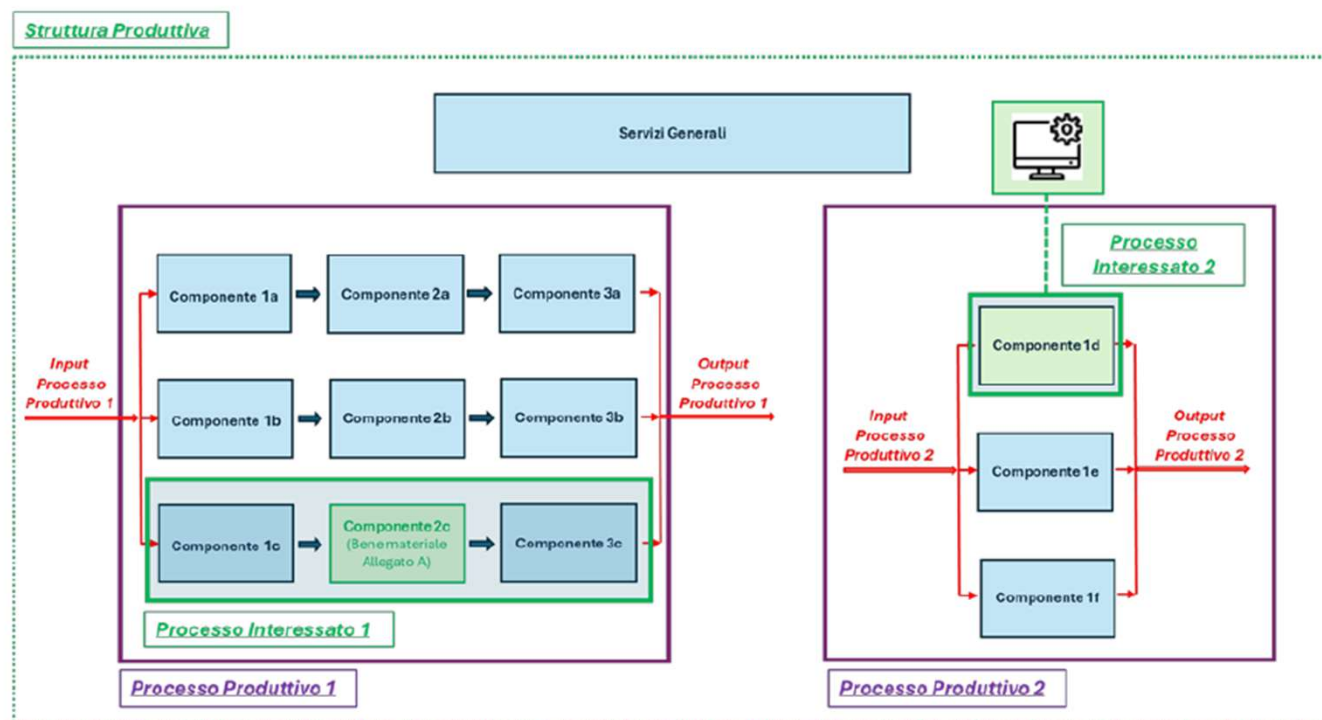


Figura 12: esempio di progetto di investimento riguardante l'acquisto di uno o più beni materiali o immateriali a servizio di più processi produttivi per il quale è necessario riferirsi all'intera struttura produttiva (Alternativa 1)

Piano Transizione 5.0 – Scenario Controfattuale

Individuare almeno tre beni alternativi disponibili sul mercato europeo negli ultimi 5 anni

Calcolare la media dei consumi energetici di questi beni alternativi

Utilizzare questa media come base di confronto

- Anche per modifiche importanti del servizio reso

Piano Transizione 5.0 - Risparmio Energetico

CONSIGLI UTILI

- Non limitarsi a valutare il risparmio diretto rispetto al bene sostituito
- Valutazioni da fare per ottimizzare il credito:
 1. L'installazione del bene nuovo abilita un risparmio energetico anche a monte?
 2. L'installazione del bene nuovo abilita un risparmio energetico anche a valle?
- Considerare la possibilità di effettuare investimenti combinati per massimizzare il risparmio energetico

Piano Transizione 5.0 - Impianti di produzione da energia rinnovabile

- Per coprire il fabbisogno energetico
- Possibile considerare anche il fabbisogno di calore di processo
- No calore di riscaldamento
- Ok autoconsumo a distanza

Producibilità attesa $\leq 105\% \times$ fabbisogno energetico della struttura produttiva =
 $105\% \times [\text{Energia elettrica prelevata dalla rete} + \min(\text{Energia elettrica prelevata dalla rete}, \text{Energia Elettrica Equivalente})] [\text{kWh}_e]$



STAFF
NETWORK

COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE – GRANDA CER

Servizi Innovativi E Consulenze Specializzate Integrate

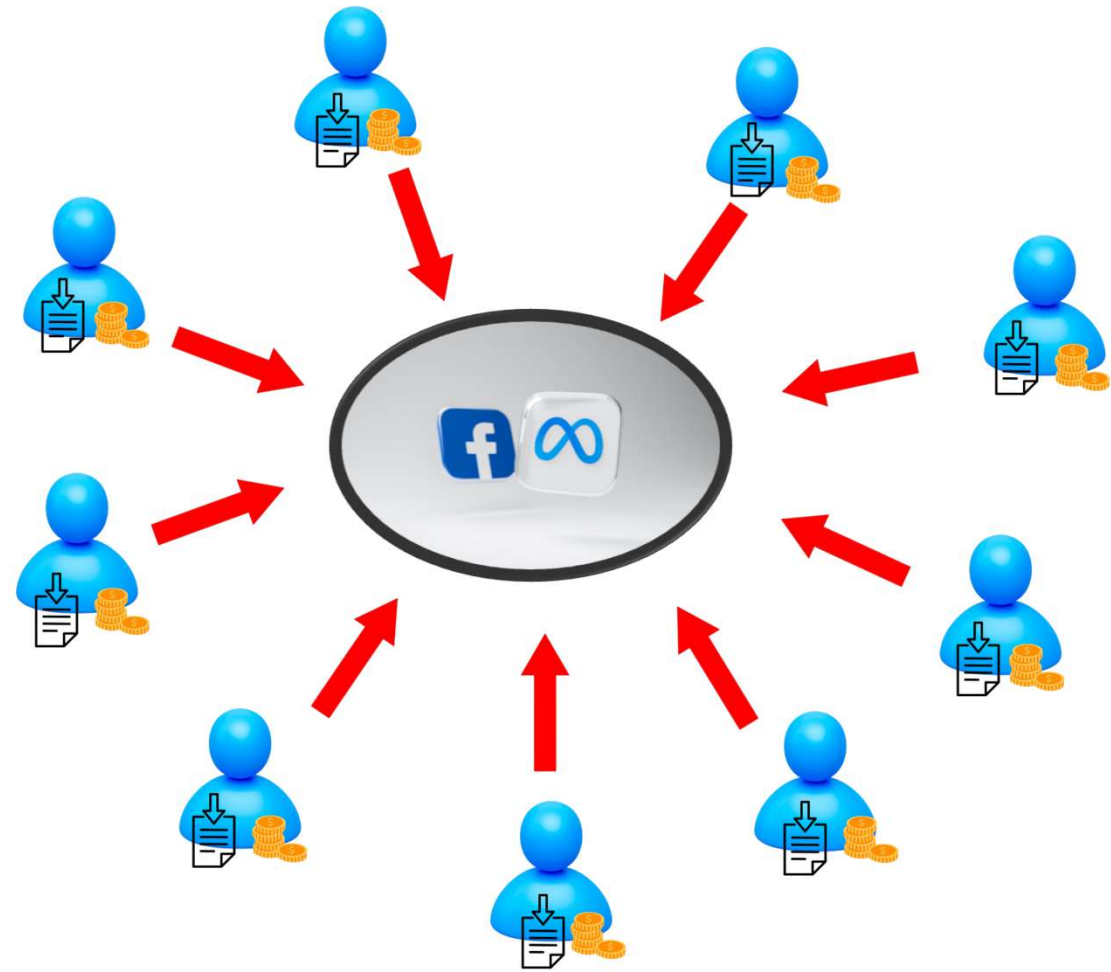
Dai bisogni e desideri alle idee. Dalle idee ai progetti. Dai progetti alla realtà



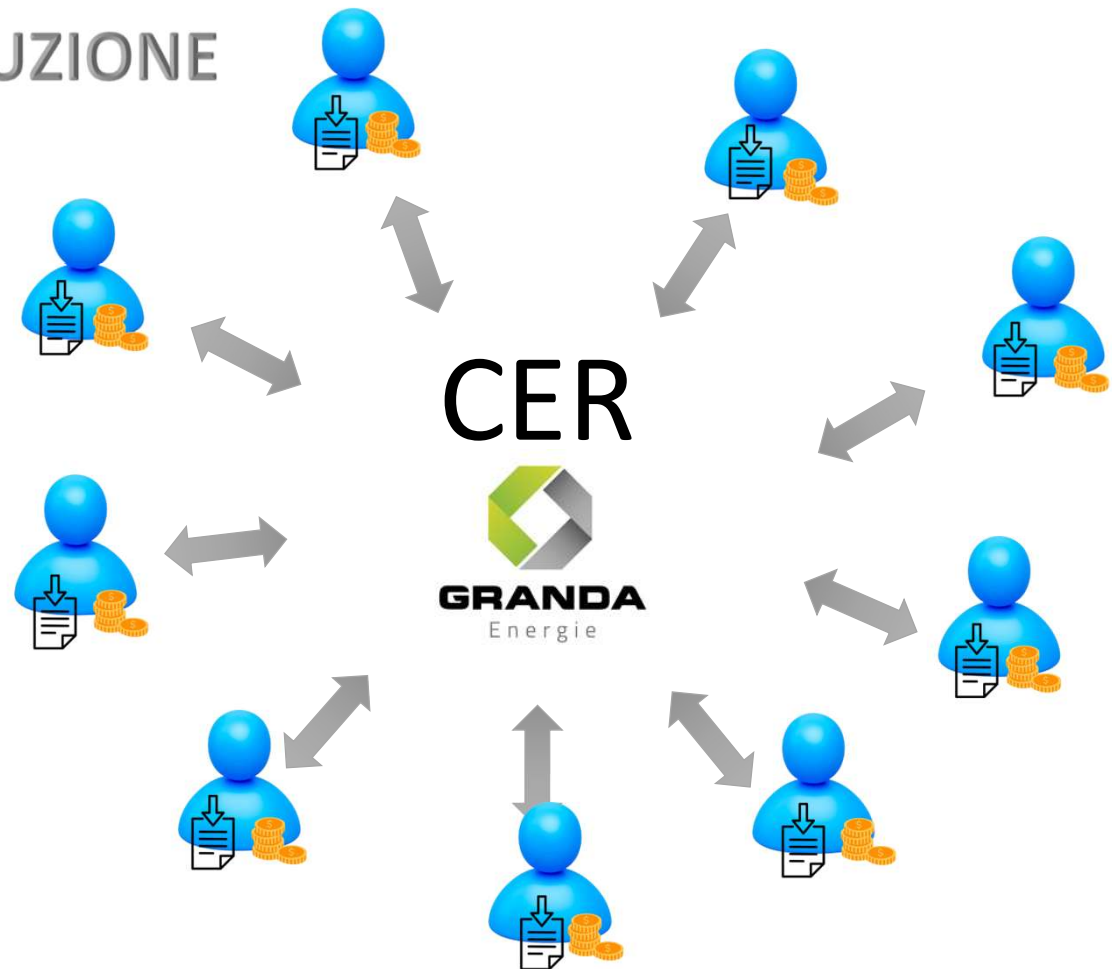
LA RIVOLUZIONE DELL'ENERGIA PARTE DA TE

- *Siamo passati dallo smartphone alla smart home.*
- *Ma continuiamo ad usare energia come 30 anni fa.*

È arrivato il momento di fare il prossimo passo: SMART ENERGY
E puoi farlo senza cambiare vita... Basta cambiare
PROSPETTIVA



CONDIVISIONE E REDISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA E DELLE OPPORTUNITÀ



CER NAZIONALE



Cosa sono le CER

Nasce una **COMUNITÀ ENERGETICA** quando un gruppo di almeno 2 cittadini decide di condividere superfici per installare impianti di produzione da fonti rinnovabili e quindi condividere l'energia che ne deriva.

Le CER sono **soggetti con una forma giuridica autonoma**, soci con libero accesso e un territorio di riferimento.

Possono **partecipare alla CER** tutti i cittadini, le attività commerciali, gli enti religiosi e no profit, le pubbliche amministrazioni e le PMI che sono intestatari di un contatore facente capo alla stessa cabina primaria a cui è legato l'impianto a disposizione della Comunità.



I membri della CER

Si può entrare a far parte di una CER in qualità di:

SOCIO PRODUTTORE:

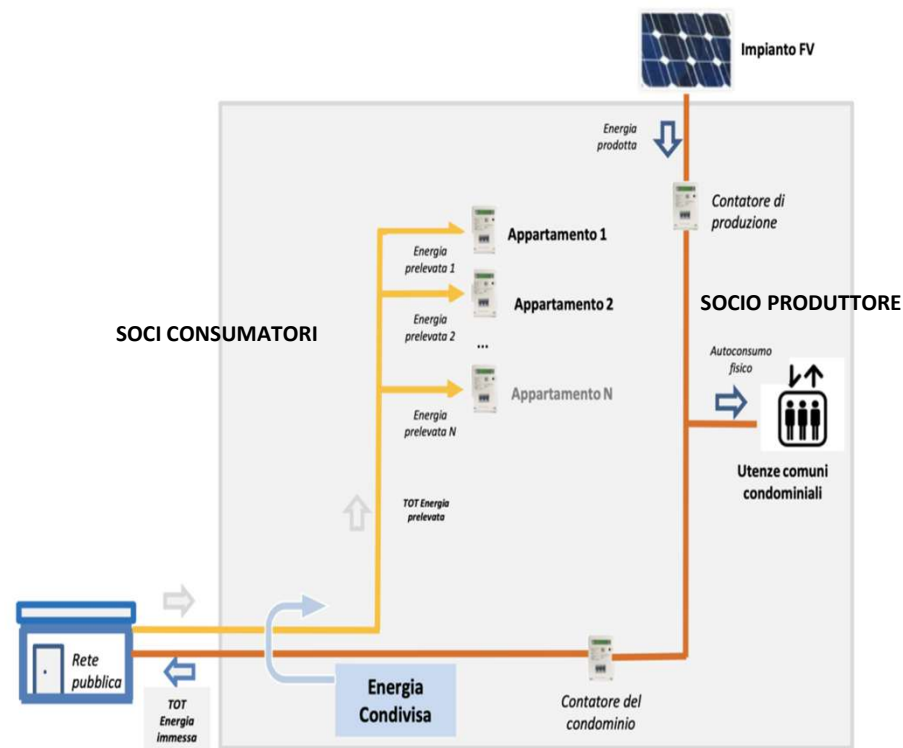
persona fisica o giuridica che produce energia elettrica ed è l'intestatario delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto. Riceve una parte degli incentivi destinati alla CER e può ripagarsi dell'investimento fatto

SOCIO CONSUMATORE:

Soggetto titolare del punto di connessione dell'unità di consumo e quindi intestatario della bolletta elettrica che preleva l'energia elettrica derivante dall'impianto CER dalla rete, per la quota di proprio uso finale.

SOCIO PRODUTTORE E CONSUMATORE:

Beneficia di entrambi i vantaggi



Come funziona l'incentivo CER

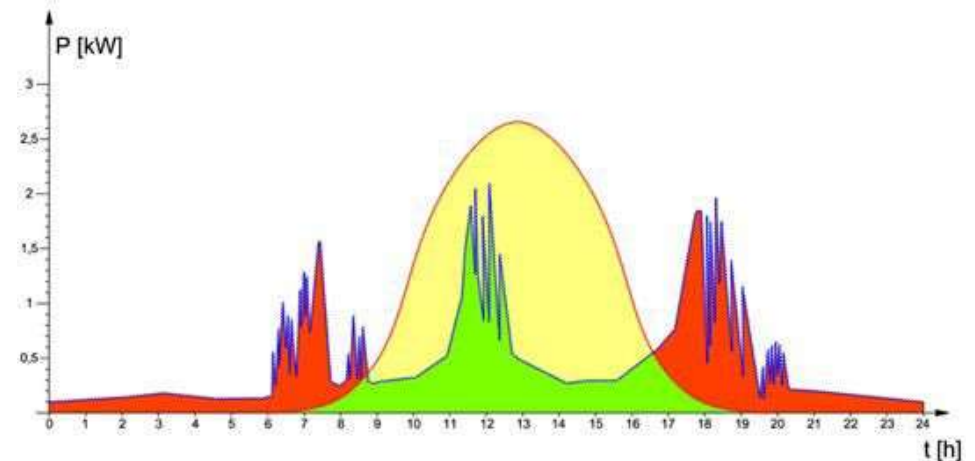
LO STATO INCENTIVA LA CONDIVISIONE DI ENERGIA TRA I MEMBRI DI UNA CER, MA COME AVVIENE LA CONDIVISIONE DI ENERGIA?

Lo scambio di energia tra il PRODUTTORE (contatore a cui è legato l'impianto) e il CONSUMATORE (membro della CER che consuma dall'impianto di produzione) è sia "fisico" che "virtuale".

1. Gli impianti in disponibilità della CER producono energia e gli intestatari dei contatori a cui sono legati gli impianti (PRODUTTORI) **autoconsumano fisicamente l'energia** risparmiando in bolletta;
2. Gli impianti in disponibilità della CER **immettono in rete** l'energia non consumata dai produttori per cui il GSE riconosce un prezzo di circa 0,05cent/kWh (RITIRO DEDICATO o RID);
3. I CONSUMATORI **prelevano energia per autoconsumo** dal gestore di rete pubblica. L'energia consumata dai CONSUMATORI nello stesso momento in cui viene immessa in rete dall'impianto CER (**energia virtualmente autoconsumata**) viene valorizzata con un incentivo pari a 0,11€/kWh per 20 anni.

INCENTIVO CER

Maggiore è l'energia prodotta e autoconsumata dai CONSUMATORI, maggiore sarà l'incentivo riconosciuto dal GSE. La Comunità utilizza i proventi secondo quanto definito dallo Statuto e dagli accordi conseguenti, ripartendoli tra i soci (a rimborso delle bollette) o usandoli a fini sociali



- PRODUZIONE** energia prodotta
- AUTOCONSUMO FISICO E VIRTUALE**
energia in autoconsumo istantaneo nell'ambito della CER
- CONSUMI** energia prelevata da rete

Contributi economici delle CER

Energia Elettrica Condivisa: pari al minimo tra l'energia elettrica effettivamente immessa in rete e l'energia elettrica prelevata dai punti di connessione che rilevano ai fini della configurazione



OLTRE I 600kWp:

Fisso 60€/MVh

Variabile 40€/MVh

Max 100€/MVh



TRA 200 E 600kWp:

Fisso 70€/MVh

Variabile 40€/MVh

Max 110€/MVh



FINO A 200kWp:

Fisso 80€/MVh

Variabile 40€/MVh

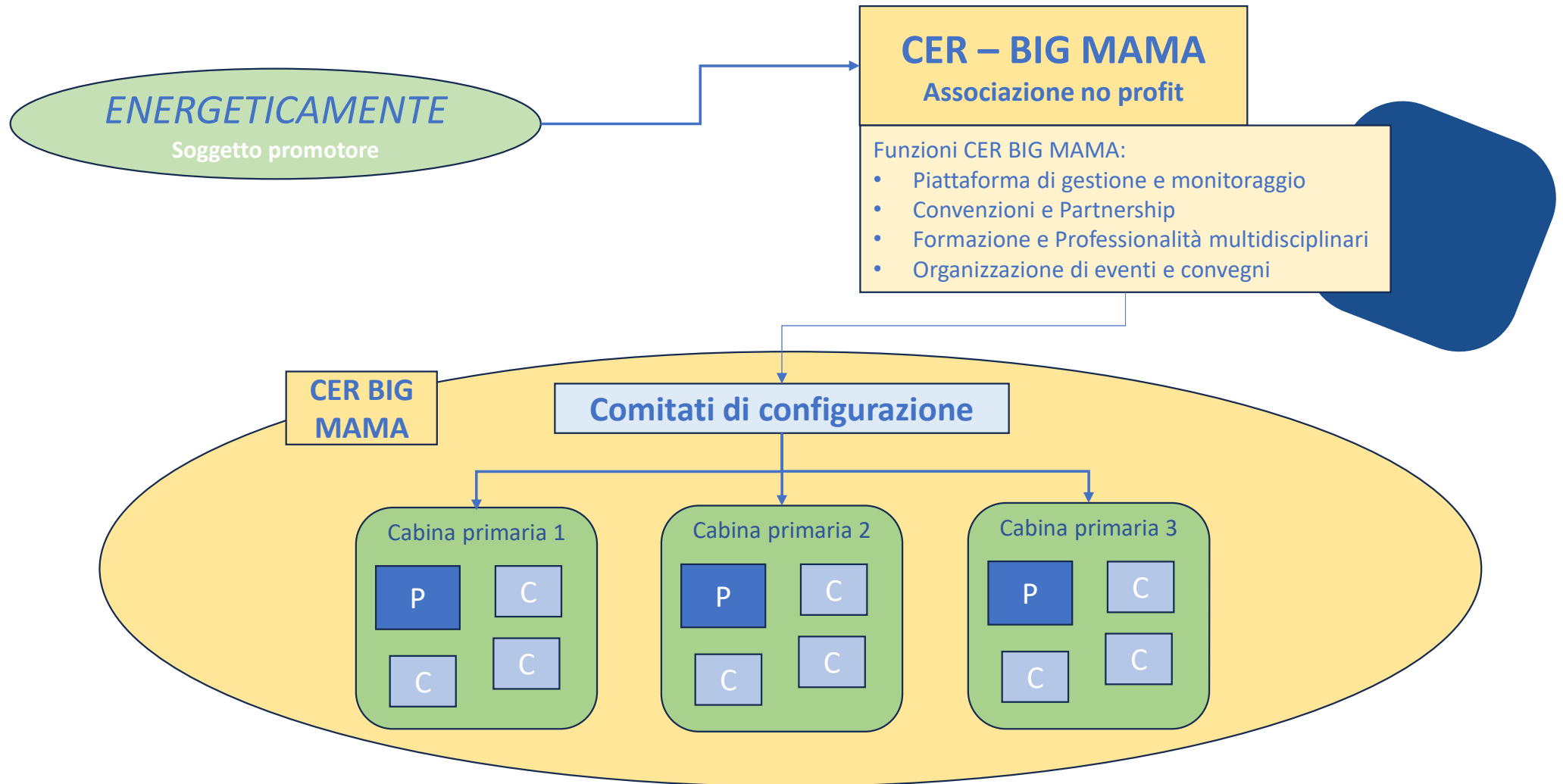
Max 120€/MVh

COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI: Fondo perduto fino al 40% dell'investimento (PNRR)

I benefici delle CER

- **AMBIENTALI:** l'energia prodotta è a km 0 , si limitano quindi le emissioni di CO2 e si riducono le perdite di rete
- **ECONOMICI:** la comunità energetica beneficiaria di incentivi per 20 anni sull'energia condivisa tra i membri della comunità
- **SOCIALI E INCLUSIVITÀ:** tutti possono far parte della comunità energetica, anche i soggetti consumatori che non hanno la possibilità di installare un impianto di generazione per proprio conto (ad es. famiglie disagiate)





Vision e Road Map progettuale

Milestone 1



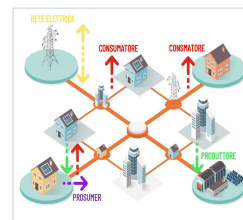
**Accesso ai
contributi
PNRR**

Milestone 2



**Realizzazione
impianti FER**

Milestone 3



**Creazione
configurazioni**

Milestone 4



**Gestione e
Sviluppo**

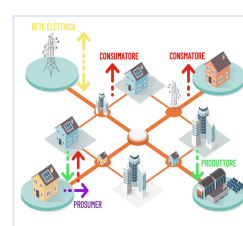
Milestone 1



Milestone 2



Milestone 3



Milestone 4



A t t i v i t à

Accesso ai contributi PNRR

1. Verifica di ammissibilità ed elaborazione pratica
2. Istanza di accesso al contributo
3. Rendicontazione e gestione rapporti con l'ente GSE

Deliverable: Esito GSE

Una volta ottenuto l'esito positivo da parte del GSE si possono realizzare gli interventi agevolati

Realizzazione impianti FER

1. Progettazione
2. Realizzazione
3. Fatture e pagamenti

Deliverable: Lavori completati

Creazione configurazioni

1. Ricerca e adesione dei soci consumatori
2. Creazione configurazione
3. Istanza di accesso alla tariffa premio

Deliverable: Accesso agli incentivi ventennali

Gestione e Sviluppo

1. Gestione tecnico-amministrativa (Implementazione piattaforma dati, Monitoraggio dati di prod. e consumo, Sportello CER)
2. Sviluppo commerciale

Deliverable: Ottimizzazione e sviluppo della CER

Cosa fa STAFF per le CER

L'**area Green** di Staff Network è partner ideale per guidare la diffusione delle CER grazie al proprio network di professionisti e aziende del settore energetico

ITER OPERATIVO

